

Primo Piano

L'incontro di Comunione e liberazione

Brivio: «Io, tutti gli anni al Meeting»

Rimini. Il sindaco di Lecco è un assiduo frequentatore: «Qui c'è l'ideale sintesi tra globale e locale»
Maria Grazia Colombo: «Si è parlato di scuola come ambiente educativo dove far crescere la persona»

GIANFRANCO COLOMBO

Sono tantissimi i lecchesi che in questi giorni partecipano al Meeting di Rimini. Sino al 26 agosto, incontri, dibattiti, laboratori, mostre e spettacoli affronteranno il tema di questa edizione 2017: «Quello che tu erediti dai tuoi padri, rigudagnatelo per possederlo».

Un titolo che si rifà al Faust di Goethe e che pone al centro l'uomo in questo mondo di cambiamenti epocali.

Allargare gli orizzonti

Tra i lecchesi sono molti soprattutto i giovani, che a vario titolo, sono anche coinvolti nell'organizzazione generale dell'evento.

Oggi, per esempio, la Compagnia delle Opere di Lecco, ha organizzato, con quella di Como, una giornata particolare insieme ad amministratori ed imprenditori del nostro territorio.

Tra loro ci sarà il sindaco di Lecco **Virginio Brivio**, che del Meeting è un assiduo frequentatore. «Vado volentieri al Meeting perché è un'esperienza sempre gratificante. Il Meeting di Rimini è un luogo di con-

fronto banalizzato spesso da interpretazioni che virano solo sulla politica. Si tratta invece di un appuntamento culturale che offre uno sguardo ampio sui confini del nostro mondo. A Rimini si trova l'ideale sintesi tra globale e locale che consente di guardare la nostra realtà a 360 gradi. Le mostre, per esempio, danno sempre la possibilità di approfondire progetti anche minori di cooperazione che sono sempre fondate sul principio di partecipazione della comunità. Insomma, al Meeting c'è la reale possibilità di allargare i nostri orizzonti. Qui è evidente come non sia la cronaca a determinare i valori, ma siano al contrario i valori a voler incidere sulla cronaca. Le opinioni non nascono a partire dall'urgenza del momento, ma sono frutto di riflessione ed approfondimento. In questo senso è evidente che l'impatto politico può esserci ma è del tutto secondario».

Il Meeting è per molti un appuntamento da non perdere. Tra loro c'è **Maria Grazia Colombo**, da molti anni impegnata sul fronte educativo, past president dell'Associazione genitori delle scuole paritarie e

nel direttivo nazionale del Forum delle associazioni familiari: «Personalmente posso dire che vengo via dal Meeting sempre arricchita. È come se ciascuno avesse la possibilità di portare via qualcosa di suo e mi sembra un aspetto straordinario». Maria Grazia Colombo ha seguito in particolare i tre incontri sulla scuola svoltisi mercoledì e che hanno affrontato alcune delle tematiche educative più importanti: «Sono stati tre appuntamenti molto interessanti. È venuta fuori un'idea di scuola molto positiva. Non si è parlato di programmi o di discipline ma della scuola come luogo in cui far crescere una persona in alleanza con le famiglie. Del resto la scuola è l'ambito in cui educatori e adulti si incontrano per favorire un'educazione globale».

La sfida delle famiglie

E si è parlato anche del rapporto tra scuola e lavoro: «Anche in questo ambito la novità c'è stata. Finalmente si è parlato non di una scuola finalizzata al lavoro, bensì di un ambiente educativo finalizzato alla professionalità e dunque aperto e

non univocamente direzionato». Non poteva mancare ovviamente la discussione sull'autonomia scolastica: «Anche in questo caso non si sono fatti i soliti discorsi su scuole statali e paritarie. Si è invece discusso del pluralismo educativo necessario a valorizzare le differenze: una scuola per tutti e di ciascuno. Una sfida che le famiglie devono riprendere per mettersi in gioco in modo positivo».

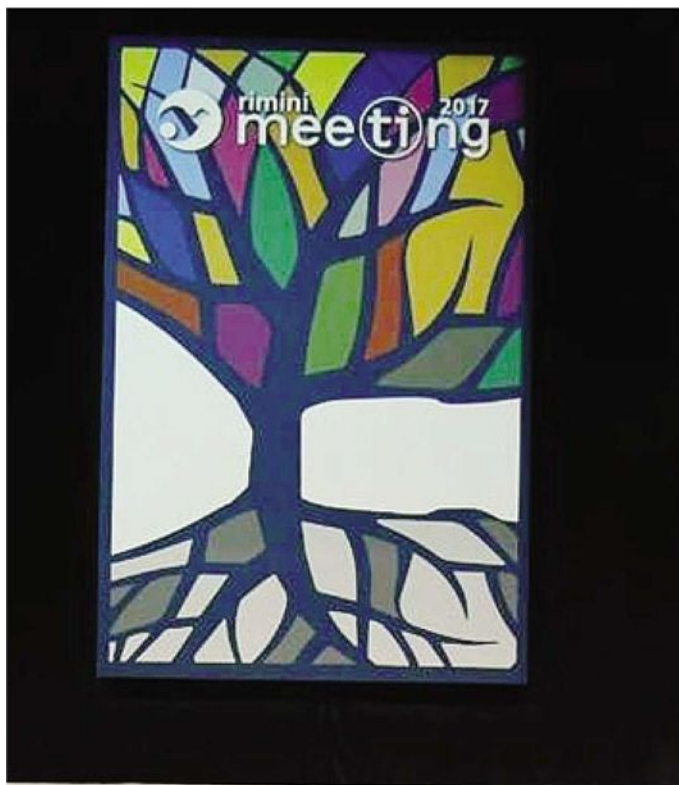
Infine Maria Grazia Colombo fa un'osservazione generale sulla partecipazione al Meeting: «Ogni anno è bellissimo verificare come la grande partecipazione a questa manifestazione coinvolga adulti, giovani e bambini. Questo incontro tra diverse generazioni è sicuramente uno dei valori aggiunti del Meeting».

■ Il primo cittadino: «Qui sono i valori che vogliono incidere sulla cronaca»

■ «Il pluralismo educativo è necessario per valorizzare le differenze»



Peso: 58%



Uno degli incontri del Meeting



Virginio Brivio



Maria Grazia Colombo



Gigi Riva



Gerolamo Fazzini



Peso: 58%